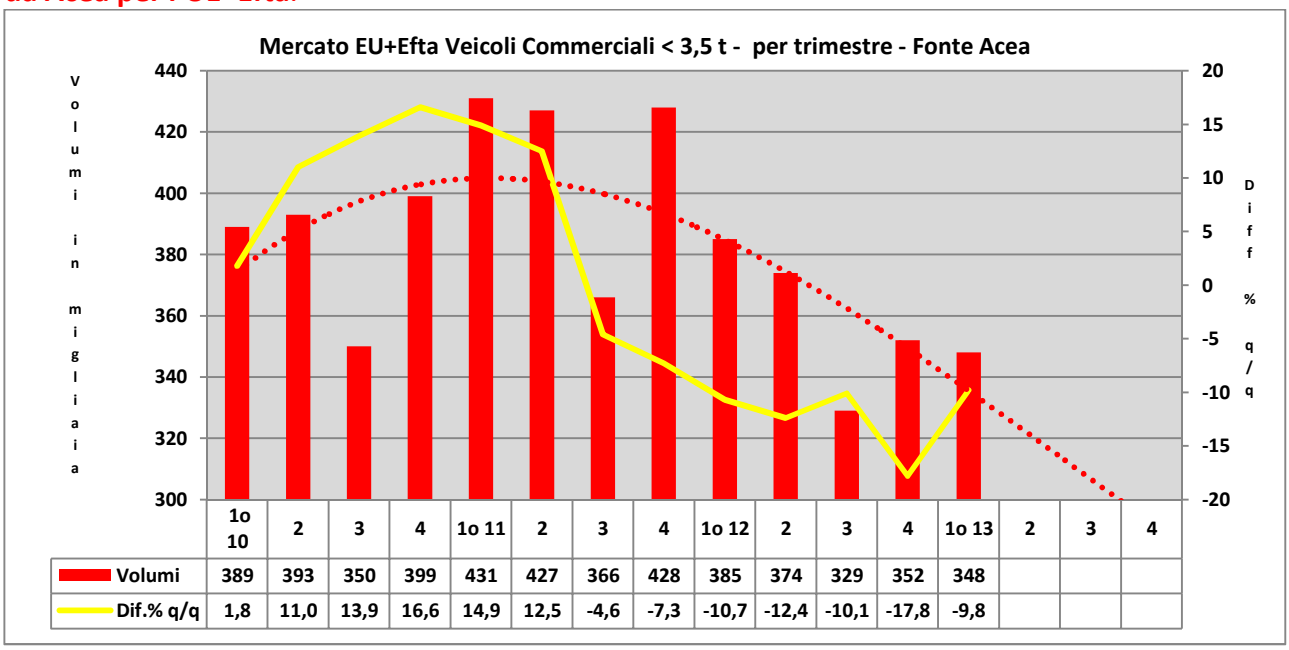
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

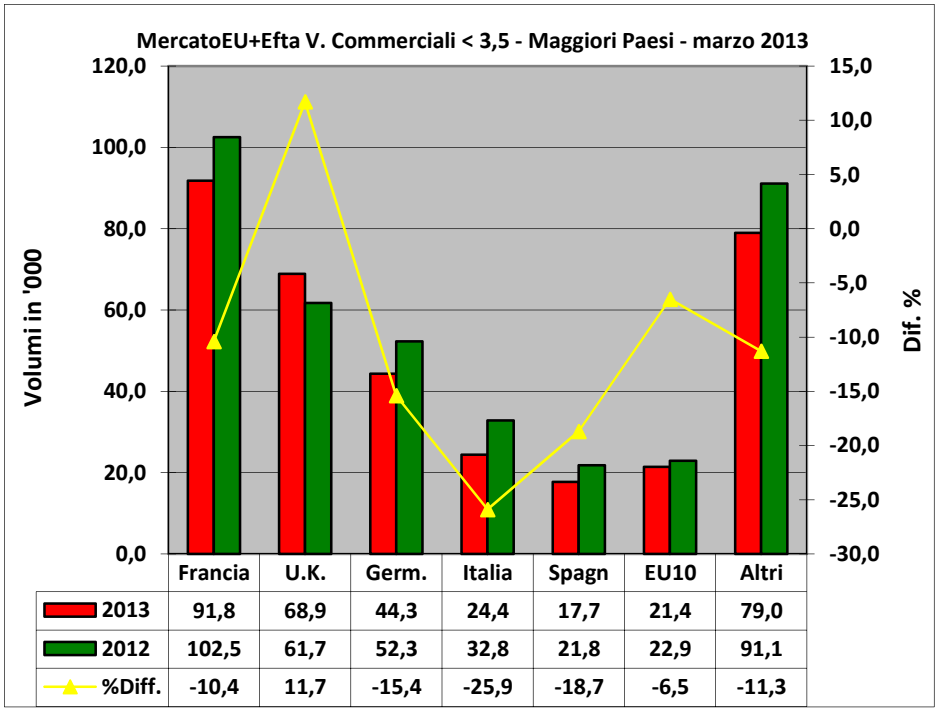
Torino, 26 aprile, 2013

Continua anche a Marzo, e per il 15° mese consecutivo, la flessione del mercato Europeo dei Veicoli Commerciali (<3,5 t): -8,1% nel mese e - 9,8% nel trimestre, secondo i dati pubblicati oggi da Acea per l'UE+Efta.



	1o 10	2	3	4	1o 11	2	3	4	1o 12	2	3	4	1o 13	2	3	4
Volumi	389	393	350	399	431	427	366	428	385	374	329	352	348			
Dif.% q/q	1,8	11,0	13,9	16,6	14,9	12,5	-4,6	-7,3	-10,7	-12,4	-10,1	-17,8	-9,8			

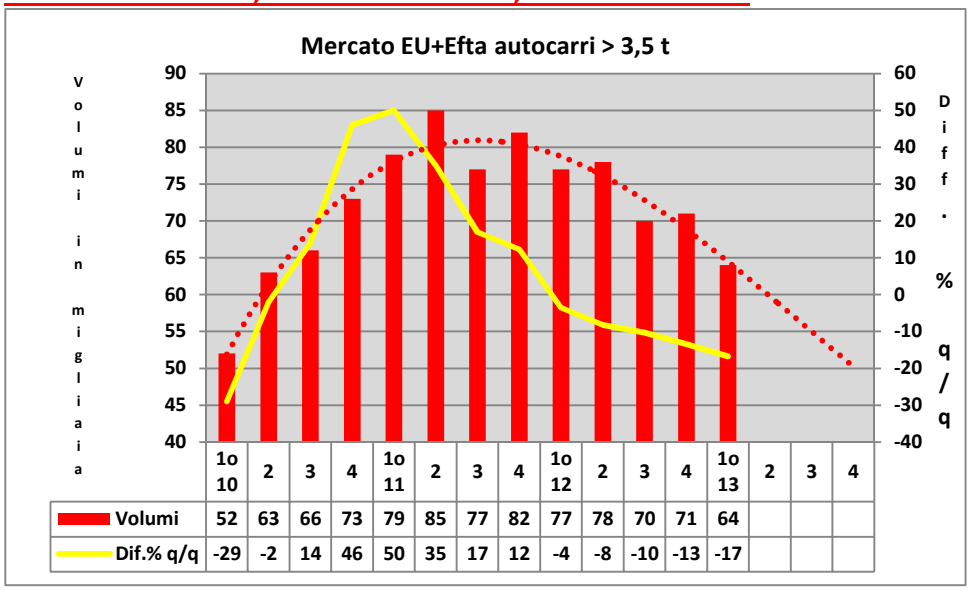
Il continuo buon andamento del mercato inglese (+11,5%) riduce le perdite complessive del Continente, che rimangono invece pesanti e diffuse in quasi tutta Europa: tra i maggiori mercati Italia (-20,0%), Spagna (-19,3%), Germania (-16,0%) e Francia (-9,8%) rimangono anche in marzo in forte flessione. Pesanti anche le perdite nel mese dell'UE10 (-13,3%) e si aggravano nel mese anche quelle dell'area Efta (-15,4%). Sempre più pesante anche la flessione della maggior parte dei mercati del Nord Europa. Nel cumulativo del 1° trimestre l'Italia continua a guidare la classifica delle perdite tra i maggiori mercati con un -25,9%, seguita da Spagna (-18,7%), Germania (-15,4%) e Francia (-10,4%).



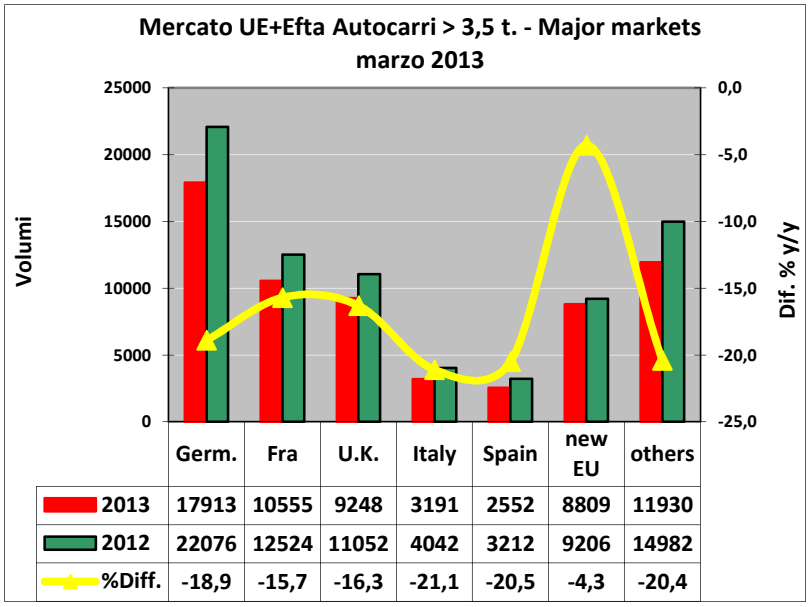
	Francia	U.K.	Germ.	Italia	Spagn	EU10	Altri
2013	91,8	68,9	44,3	24,4	17,7	21,4	79,0
2012	102,5	61,7	52,3	32,8	21,8	22,9	91,1
%Diff.	-10,4	11,7	-15,4	-25,9	-18,7	-6,5	-11,3

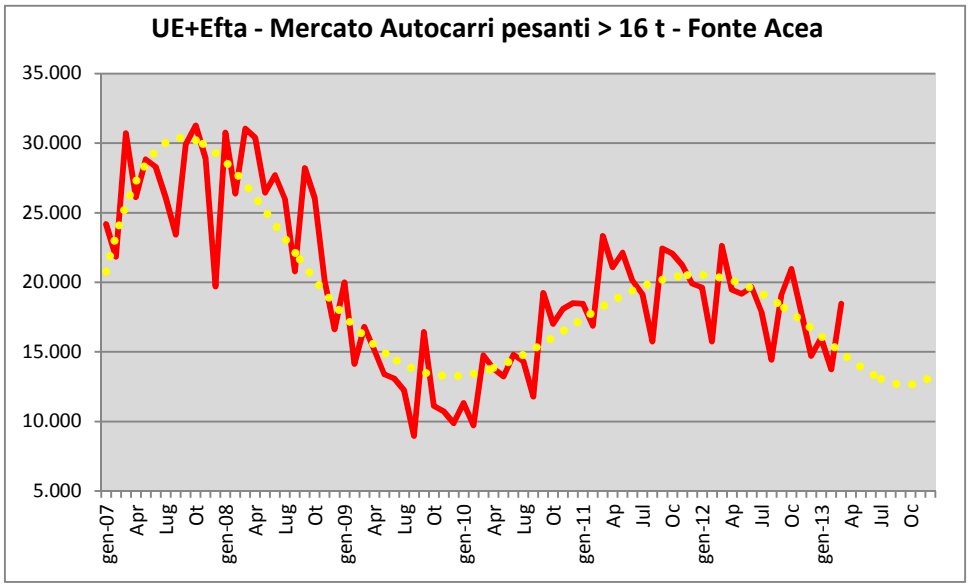
La Gran Bretagna si conferma in crescita dell'11,7%. Con il consuntivo del primo trimestre il mercato inglese supera la Germania e diventa il secondo mercato europeo per questi veicoli.

Ancora più gravi le perdite del settore degli autocarri (>3,5t), a seguito della sempre più accentuata contrazione dell'economia del continente europeo, che sta attraversando una nuova fase recessiva: -18,9% nel mese e – 16,7% nel trimestre.



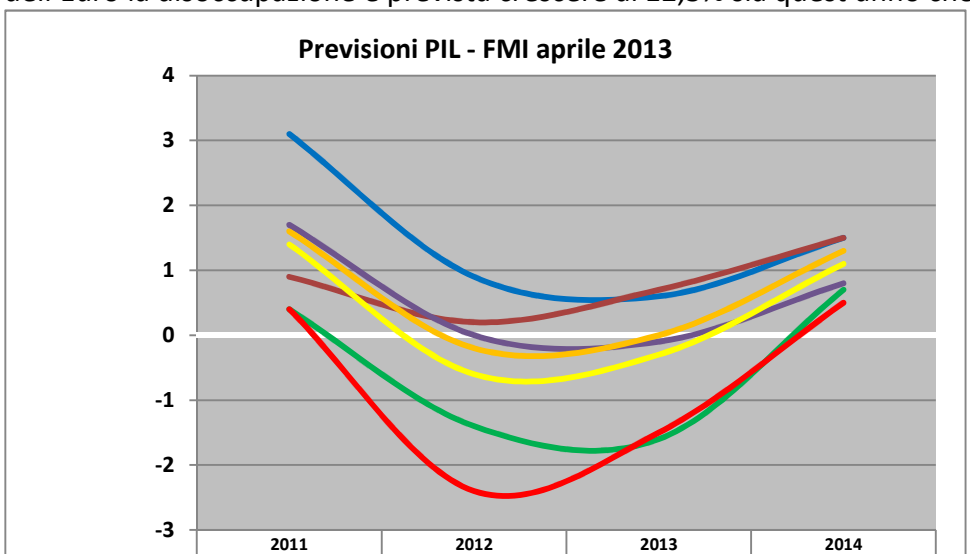
Con un trend che continua ininterrotto da quasi due anni nella maggior parte dei paesi europei la domanda di autocarri (> 3,5 t) continua a contrarsi pesantemente anche nei mercati che più a lungo avevano mantenuto l'anno scorso un saldo positivo: particolarmente grave la flessione della Germania che perde in Marzo il 23,7% e il 18,9% nel trimestre; leggermente meglio del mese scorso fanno la Francia che perde comunque rispettivamente il 14,7% e il 15,7%, e la Gran Bretagna dove il mercato si contrae del 13,4% nel mese e del 16,3% nel trimestre. Sempre gravi le perdite in Italia (-23,3% e -21,1% rispettivamente) e Spagna (rispettivamente -26,7% e – 20,5%). Si aggravano ancora le perdite dell'area Efta che perde nel mese il 20,2% e il 15,7% nel trimestre. Sempre più grave la flessione della maggior parte dei mercati del Nord Europa. I paesi dell'UE10 invece perdono in media solo il 7% nel mese e il 4,3% nel trimestre. **In linea con le perdite del totale mercato autocarri anche il mercato dei pesanti (> 16t) si**





contrae pesantemente nel mese (-18,5%) e nel trimestre (-16,8%) soprattutto per le sempre più gravi perdite del mercato tedesco (-23,1% nel mese e 19,2% nel cumulativo) e francese (-16,7% e -16,4% rispettivamente). Riduce invece le perdite il mercato inglese che si contrae nel mese del 6,2% e del 12,5% nel trimestre. Anche l'area Efta peggiora le sue quote (-24,2% nel mese e -20,2% nel trimestre). Sempre gravi le perdite del mercato dei pesanti in Italia (-20,5% nel mese e -17,6% nel trimestre) e in Spagna (-27% nel mese e -20,5% nel cumulato). In forte calo anche la maggior parte dei mercati del Nord Europa. Sotto la media le perdite dei mercati dell'UE 10 (-10,4% e -7,72% rispettivamente).

I dati di marzo aggravano quindi la tendenza negativa, parallelamente all'aggravarsi della crisi economica che ha colpito tutta l'area dell'UE27. Secondo l'ultima bozza del World Economic Outlook - redatta ai primi di aprile dal Fmi - il quadro generale sta infatti peggiorando. Nessuna ripresa è prevista per l'EU27 quest'anno, e scende la previsione per l'area dell'Euro (da -0,2 a -0,3). Si aggrava la situazione italiana, il cui PIL è ora previsto in discesa dell'1,5% nell'anno in corso (la precedente stima era del -1%)
Il ritorno alla crescita è previsto nel 2014.
La disoccupazione è prevista salire in Italia al 12% quest'anno e al 12,4% nel 2014. Nell'area dell'Euro la disoccupazione è prevista crescere al 12,3% sia quest'anno che l'anno prossimo.



	2011	2012	2013	2014
Germania	3,1	0,9	0,6	1,5
UK	0,9	0,2	0,7	1,5
Spagna	0,4	-1,4	-1,6	0,7
Francia	1,7	0	-0,1	0,8
Italia	0,4	-2,4	-1,5	0,5
Euro area	1,4	-0,6	-0,3	1,1
EU 27	1,6	-0,2	0	1,3

Tra i maggiori paesi della zona Euro farà peggio dell'Italia solo la Spagna, con un meno 1,6%, ma nel 2014 dovrebbe crescere più dell'Italia con un +0.7%. Gli unici paesi del vecchio Continente in crescita quest'anno, anche se modesta, sono Germania (0,6) e U.K.(0,7). Da notare come la Germania, che viaggiava a ritmi sostenuti nel 2010 e 2011, si sia progressivamente riavvicinata alle medie Europee.

In sintesi: una concreta ripresa dell'Economia dell'UE si potrà quindi avere solo a partire dal prossimo anno. Anche la probabile risalita del mercato quindi si allontana ancora ed è ora prevista anch'essa non prima del prossimo anno, quando è anticipata l'uscita dalla stagnazione/recessione dell'area dell'Euro, con un leggero recupero del Pil e dei consumi.

Emilio di Camillo - Centro Studi Subalpino - aprile 2013